



ASP N. 9



GIBELLINA



MAZARA DEL VALLO



SALEMI



VITA

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO N. 53
- Legge 328/2000 -
Comune Capofila: MAZARA DEL VALLO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Atto n. 1 del 22/01/2024

Oggetto: Distretto Socio sanitario 53 – Programmazione PUC 2024 e approvazione schema di Protocollo d’Intesa con MLPS per la valutazione controfattuale dei percorsi personalizzati AdI.

L’anno duemilaventiquattro il giorno 22 del mese di gennaio alle ore 11:30 in videoconferenza su Piattaforma Skype, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio - Sanitario n. 53 nelle seguenti persone:

Dott. Vito Billardello	Delegato del Sindaco del Comune di Mazara del Vallo
Prof.ssa Gasperina Gandoldo	Assessore di Salemi
Avv. Francesca Baribiera	Assessore del Comune di Gibellina
Dott. Giuseppe Riserbato	Sindaco del Comune di Vita

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all’art. 18, prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- con D.P.R.S. del 04 novembre 2002, la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a) dell’art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- ai sensi del D.P.R.S. del 04 novembre 2002 della Regione Siciliana, l’ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 53 comprende i Comuni di Mazara del Vallo, Salemi, Gibellina e Vita;

PRESO ATTO:

- della Delibera del Comitato dei Sindaci n. 03 del 19/08/2021 avente per oggetto: “Approvazione del Disciplinare sull’organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n. 53”;
- delle Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni facenti parte del Distretto Socio-Sanitario 53 avente per oggetto: “Approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali (ex art.30 d. lgs. n.267/2000) e autorizzazione alla stipula”;
- che in data 01 Ottobre 2021 i Sindaci dei Comuni del Distretto hanno sottoscritto la Convenzione;

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” che all'articolo 1 istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'Assegno di inclusione;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 – Assegno di inclusione;

VISTE le Linee di Indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato predisposte ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n. 154 del 13 dicembre 2023 di attuazione dell'Assegno di Inclusione ed il relativo Allegato;

PREMESSO che:

- con Decreto n. 43/GAB del 30/05/2019, l'Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato il Piano di Attuazione Locale unitamente alle linee guida per la compilazione, da parte dei Distretti del PAL, della programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (Annualità 2018);
- con Deliberazione di Giunta Municipale n. 135 del 04/09/2019 è stato approvato il documento finale del “Piano di Attuazione Locale” – quota Fondo Povertà – Annualità 2018 ai sensi delle Linee Guida approvate con D.A. 43/GAB del 30/05/2019, e in data 12/09/2019 è stato trasmesso all'Assessorato Regionale competente che, verificati i contenuti, ha espresso parere di coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale per la lotta alla povertà;
- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale del 28 dicembre 2020 registrato alla Corte dei Conti il 02.02.2021 al n. 197 nonché l'elenco di riparto allegato che nella ripartizione delle somme ai Distretti della Regione Sicilia, è stata assegnata la quota, per il 2020, di € 1.143.122,42 al Distretto 53 di Mazara del Vallo;
- con Decreto Assessoriale n.88/GAB del 12-11-2021 dell'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali è stato approvato lo schema PAL 2020 per la programmazione delle risorse del Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2020;

CONSIDERATO che:

- Ai sensi dall'Articolo 11, comma 2, del DL n. 48 del 4 maggio 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è responsabile della valutazione dell'efficacia dell'Assegno di Inclusione e del coordinamento dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- Il Comitato Scientifico, ricostituito con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 20 febbraio 2023, n. 22, ha approvato il documento di “Aggiornamento del progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari della misura di contrasto alla povertà nazionale AdI”, adottato con decreto direttoriale n. 402 del 12 dicembre 2023;

PRECISATO che:

- il progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari AdI è finalizzato a quantificare l'efficacia dei percorsi di attivazione (“trattamenti”) previsti dalla norma, ove correttamente implementati, attraverso l'attuazione di un “esperimento controllato”;
- è stato individuato un campione di ATS con i quali avviare la valutazione controfattuale di cui sopra, tra i quali il Distretto socio sanitario 53;
- è stato predisposto un Protocollo di Intesa da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto di valutazione;

VISTE LL. RR. 23/98 e 30/2000, e s.m.i.;

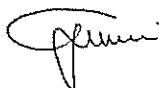
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il vigente CCNL comparto EE.II.;
VISTO l'art. 53 della legge 142/1990, come recepita dalla legge regionale 48/1991, nonché l'art. 12 della legge regionale 30/2000;
VISTO l'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito nella legge 213/2012;
VISTO la legge 328/2000;

SI PROPONE

1. DI APPROVARE lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente Deliberazione al fine della sottoscrizione da parte del Comune di Mazara del Vallo quale Ente capofila del Distretto 53 e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.
2. DI APPROVARE la nuova programmazione dei PUC per l'annualità 2024 predisponendo un aumento del numero di utenti previsti per i PUC fino a un totale di 400 utenti suddivisi in base alla popolazione, al numero di beneficiari AdI e alle necessità riscontrate in ciascun Comune del Distretto.
3. DI DARE MANDATO agli Uffici competenti di avviare, ove necessario, le attività propedeutiche all'avvio dei PUC.
4. DI DARE ATTO che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni del Distretto.

Il responsabile del procedimento

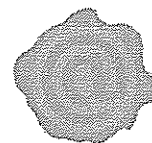
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Socio Sanitario 53
Dott.ssa M.Gabriella Marascia



Il Proponente

Il Presidente del Comitato dei Sindaci (Delegato)
del Distretto Socio Sanitario 53
Assessore Dott. Vito Billardello

VITO
BILLARDELLO
25.01.2024
09:25:15
GMT+00:00



PARERI

Ai sensi e per gli effetti del combinato-disposto dell'art. 53, comma 1, della l. 142/1990, come recepito con l.r. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con modifiche con l. 213/2012, si esprimono i seguenti pareri:

a) sotto il profilo della regolarità tecnica:

Dopo aver verificato sia sul merito che sul rispetto delle procedure:

- a) la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche;
- b) il rispetto della normativa di settore

- c) il rispetto dei principi di carattere generale dell'ordinamento;
 - d) il rispetto dei principi di buona amministrazione;
 - e) l'opportunità;
 - f) il collegamento con gli obiettivi dell'Ente;
- si esprime parere: FAVOREVOLE / CONTRARIO (vedi motivazione allegata)

Mazara del Vallo, lì 15/02/2023

Il Dirigente del 1° Settore
Dott.ssa Maria Gabriella Marascia



-----oOo-----

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
Visti i pareri di legge;
Ad unanimità di voti resi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **Approvare** la proposta di deliberazione in oggetto che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- 2) **Dichiarare** la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di legge.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 53
Dott. Vito Billardello

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 53
Dott.ssa Maria Gabriella Marascia



ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
(Vedi referta originale allegata al presente atto)

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione del "Progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari dell'Assegno d'Inclusione"

TRA

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, in persona del Direttore Generale Dott. Paolo Onelli

E

L'Ambito Territoriale Sociale di _____, in persona del Sindaco (o del Segretario Generale delegato) / legale rappresentante dell'Ente, in qualità di soggetto attuatore della forma associativa

Premesso che

- Ai sensi dall'Articolo 11, comma 2, del DL n. 48 del 4 maggio 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è responsabile della valutazione dell'efficacia dell'Assegno di Inclusione e del coordinamento dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.
- La valutazione è operata secondo un progetto di ricerca, approvato dal Comitato Scientifico di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del DL 28 gennaio 2019, n. 4, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del DL n. 48 del 2023, e adottato con decreto direttoriale 27 maggio 2022, n. 123.
- Il Comitato Scientifico, ricostituito con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 20 febbraio 2023, n. 22, ha approvato il documento di "Aggiornamento del progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari della misura di contrasto alla povertà nazionale AdI", adottato con decreto direttoriale n. 402 del 12 dicembre 2023.
- Il documento di aggiornamento rivede, alla luce dell'introduzione della nuova misura "Assegno di Inclusione" (AdI), il progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- Il progetto di valutazione è finalizzato a quantificare l'efficacia dei percorsi di attivazione ("trattamenti") previsti dalla norma, ove correttamente implementati, attraverso l'attuazione di un "esperimento controllato".
- A tal fine, è stato individuato un campione di territori (Ambiti Territoriali Sociali) nell'ambito del quale è selezionato un campione rappresentativo di beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI). Tramite selezione

casuale, a partire dal campione di beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI), verranno individuati gruppi su cui misurare l'efficacia del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, in aggiunta al beneficio economico, sul benessere e le condizioni sociali e lavorative dei beneficiari stessi. Per tali gruppi, al fine della valutazione con metodologia controfattuale, sono previste delle variazioni di intensità del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa e la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale, con deroghe temporanee agli obblighi di cui all'art. 6 e all'art. 4 del DL n. 48 del 2023.

- Al fine di garantire la riuscita del progetto di valutazione, è necessario che i territori si impegnino a garantire l'attuazione del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, secondo lo standard della norma e secondo le indicazioni del presente Protocollo d'intesa, su un gruppo di beneficiari definito "gruppo di trattamento" del campione di valutazione. Le numerosità attese del "gruppo di trattamento" per Ambito Territoriale Sociale sono riportate in Appendice.
- I nuclei beneficiari AdI, appartenenti al campione di valutazione, verranno estratti casualmente da INPS, a partire da gennaio 2024 e per circa 3 mesi, contestualmente alla verifica delle domande presentate nei Comuni afferenti all'ATS, in quei mesi. Non è dunque possibile prevedere l'esatta localizzazione dei nuclei beneficiari all'interno dell'ATS e l'esatta tempistica di inclusione nel campione, in quanto dipenderà dall'andamento delle domande in ogni territorio. Una volta identificato il nucleo beneficiario come appartenente al campione di valutazione, verrà etichettato come tale, e assegnato sulla piattaforma GePI contemporaneamente ai restanti beneficiari dell'ATS non facenti parte del campione.

Considerato che

- La scelta di una metodologia controfattuale e dell'attuazione di un "esperimento controllato" permette di studiare e valutare l'impatto del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa da parte dei Servizi sociali e dei Centri per l'Impiego, in modo rigoroso, secondo quanto previsto dalla norma, riducendo eventuali distorsioni generate dal diverso stato di implementazione dei percorsi sui territori. Inoltre, lavorare su un gruppo di beneficiari limitato permette di minimizzare il carico di lavoro sui territori relativo all'attuazione del progetto di valutazione, in una fase di transizione e crescente rafforzamento dei servizi.
- Nello specifico, la valutazione intende misurare l'effetto dei percorsi in tutte le componenti previste dall'AdI, dalla sottoscrizione del PAD e convocazione presso i Servizi sociali, per la definizione e sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale ed eventuale invio dei componenti attivabili al lavoro ai Centri per l'Impiego per il Patto di servizio personalizzato, alla partecipazione agli incontri di monitoraggio e verifica degli impegni.
- In particolare, tramite lo studio, si mira a valutare le diverse variazioni di intensità del percorso di inclusione sociale e lavorativa. In base al progetto di valutazione, il percorso può prevedere:
 1. (i) la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale e del Patto di Inclusione presso i Servizi sociali, ed eventuale invio dei componenti attivabili al lavoro ai Centri per l'Impiego per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato, (ii) la partecipazione agli incontri di monitoraggio e verifica, ma in assenza della condizionalità per il mantenimento del beneficio economico, ovvero, in assenza di applicazione della sanzione, in caso di mancato rispetto degli impegni e di mancata partecipazione agli incontri di monitoraggio.

Il gruppo di nuclei beneficiari, appartenenti al campione di valutazione, che seguirà tale variazione di percorso, verrà etichettato come **gruppo trattamento 1**.

2. tutti i passaggi del percorso AdI, attuati secondo quanto previsto dalla norma, ovvero: (i) la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale e del Patto di Inclusione presso i Servizi sociali, ed eventuale invio dei componenti attivabili al lavoro ai Centri per l'Impiego per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato, (ii) la partecipazione agli incontri di monitoraggio e verifica.

Il gruppo di nuclei beneficiari, appartenenti al campione di valutazione, che seguirà tale variazione di percorso, verrà etichettato come **gruppo trattamento 2**.

3. la sola sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale, come condizione necessaria per l'ottenimento del beneficio economico.

Il gruppo di nuclei beneficiari, appartenenti al campione di valutazione, che seguirà tale variazione di percorso, verrà etichettato come **gruppo di controllo**.

In questo caso, i beneficiari saranno tenuti alla sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale, ma saranno esclusi dalle condizionalità previste in AdI, pur mantenendo i requisiti economici. Saranno esclusi, quindi, dagli obblighi di presentazione, sottoscrizione, partecipazione e monitoraggio del percorso personalizzato, presso i Servizi sociali o i Centri per l'Impiego. In questo percorso, dunque, non è previsto il ruolo degli assistenti sociali nella presa in carico dei beneficiari, a meno di una loro attivazione autonoma. Infatti, i beneficiari inseriti in tale gruppo potranno comunque richiedere autonomamente di fruire dei servizi e del supporto da parte degli assistenti sociali.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la riuscita del progetto di ricerca, quale che sia l'organizzazione dei servizi sul territorio e nella consapevolezza che, nell'attuale fase di avvio della misura, i territori si stanno attrezzando per il raggiungimento dello standard previsto dalla norma

Convengono

Articolo 1

Oggetto, Finalità e durata

1. Il Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ambito Territoriale Sociale – di seguito "Le Parti" – al fine di garantire la riuscita del progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari dell'Assegno di inclusione.
2. Per i beneficiari del **gruppo di trattamento 1** e **gruppo di trattamento 2**, gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno garantire il rispetto e le tempistiche della presa in carico, come previsto dalle "Linee Guida per la definizione dei Patti per l'Inclusione sociale".
3. Nello specifico, sarà necessario garantire, per i gruppi di trattamento:
 - **la convocazione per il primo appuntamento**, per avviare la **valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo**, composta da Analisi Preliminare ed eventuale Quadro di Analisi e supporto dell'équipe multidisciplinare per i nuclei familiari con bisogni complessi. È consigliabile effettuare tale valutazione multidimensionale **entro 60 giorni dalla sottoscrizione del PAD**. La valutazione è finalizzata a comprendere la situazione complessiva del nucleo beneficiario ed orientare l'accompagnamento dello stesso. È possibile prevedere il coinvolgimento o meno di operatori e servizi

- specialistici e l'invio ai Centri per l'Impiego, in caso di attivabilità al lavoro, per la firma del Patto di servizio personalizzato individuale (e la firma del PAD individuale); **nota bene, se entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD non è avvenuta la convocazione per il primo appuntamento** da parte dei Servizi sociali, il beneficiario sarà comunque tenuto a presentarsi presso i Servizi sociali, per evitare la sospensione del beneficio;
- **La definizione e sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale per la progettazione con la famiglia, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD nucleo.** In caso di bisogni complessi, è auspicabile che sia definito da una équipe multidisciplinare. Il Patto di Inclusione sociale prevede la definizione di *Obiettivi generali e risultati specifici, impegni, sostegni* e la programmazione degli *incontri di monitoraggio e verifica e revisione degli impegni*;
 - **La definizione degli incontri periodici di monitoraggio e verifica degli impegni e delle condizioni di benessere del nucleo familiare** volti ad accompagnarlo nel processo di cambiamento. La frequenza e le modalità di verifica degli impegni sono a discrezionalità dell'operatore responsabile del Patto, fermo restando la definizione degli incontri previsti dal decreto-legge relativi all'aggiornamento della posizione del beneficiario, almeno ogni 90 giorni. Solo per il **gruppo di trattamento 2**, tali incontri assumono un valore al fine dell'applicazione delle sanzioni previste dal decreto, in caso di mancato adempimento degli impegni sottoscritti e mancata presentazione ai servizi, nei termini fissati dal decreto-legge.
 - **L'attivazione come sostegno di almeno uno degli interventi o servizi sociali previsti dalla Quota Servizi del Fondo Povertà¹**, con riferimento ai nuclei per i quali si è proceduto alla definizione del Quadro di Analisi approfondito (nuclei con bisogni complessi). In particolare, sarà necessario garantire l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità, ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso così definita e nel nucleo sia presente un bambino o bambina, nei primi mille giorni di vita.
 - In concomitanza con le attività svolte con i beneficiari, **il tracciamento di tutti i passaggi della presa in carico sulla piattaforma GePI** (lato sociale);
 - In concomitanza con l'attivazione delle prestazioni sociali per i beneficiari, **il tracciamento di queste sulla banca dati SIUSS.**
4. Infine, nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024, un referente dell'Ambito Territoriale Sociale sarà invitato a partecipare ad un incontro di approfondimento sulle modalità di raccolta dati su servizi e prestazioni erogati a livello locale, di trasmissione di tali dati al SIUSS, e sul catalogo di servizi offerti nel territorio. Gli incontri avverranno tramite interviste semi-strutturate telefoniche o di persona, con il supporto di Banca Mondiale. Le informazioni rilevate tramite le interviste serviranno a definire le modalità più idonee per il tracciamento dei dati sui servizi attivati per il campione di valutazione e a supportare gli Ambiti nell'implementazione delle diverse attività riguardanti la raccolta e trasmissione dati sui servizi e le prestazioni sociali.

¹ Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; servizio di mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale.

5. L'intesa ha effetto dalla data di firma del Protocollo, ha durata di tre anni dalla data di firma e può essere rinnovata, su concorde volontà delle Parti, da manifestarsi con scambio di comunicazione tra le stesse.

Articolo 2

Dettagli operativi sulla gestione dei beneficiari nei territori parte della valutazione

1. La metodologia prevista dal piano di valutazione prevede la selezione di un numero limitato di beneficiari, e la loro successiva assegnazione alle variazioni di percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, in maniera casuale. I nuclei beneficiari selezionati casualmente rappresenteranno solo una parte dei nuclei beneficiari del territorio. Tale scelta metodologica permette di concentrare l'analisi su un numero limitato di beneficiari e garantire la qualità della presa in carico da parte dei servizi.
2. I beneficiari Adl, parte del campione di valutazione appartenenti al **gruppo di trattamento 1** e al **gruppo di trattamento 2**, riceveranno una presa in carico, secondo le modalità descritte, mentre il **gruppo di controllo** sarà escluso dalle condizionalità previste dal percorso di inclusione sociale e lavorativa, durante il periodo della valutazione, ovvero, a seguito della sottoscrizione del PAD. Non sarà tenuto alla convocazione presso i Servizi sociali, per la partecipazione ai percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa, con sottoscrizione dei relativi Patti personalizzati (ove applicabile il Patto di servizio personalizzato), né al loro monitoraggio, come condizione necessaria per il godimento del beneficio economico. Pertanto, i beneficiari dei gruppi di trattamento saranno presenti in piattaforma GePI identificati con le etichette "**gruppo di trattamento valutazione T1**" e "**gruppo di trattamento valutazione T2**", mentre i beneficiari esclusi da ogni condizionalità, nell'ambito del progetto di valutazione (gruppo di controllo), saranno visibili ai coordinatori dell'ATS e individuati con l'etichetta "**gruppo di controllo valutazione C**". Non saranno visibili agli operatori per la convocazione e la sottoscrizione del Patto.
3. È previsto che i beneficiari del **gruppo di trattamento valutazione T1** partecipino agli incontri di monitoraggio e verifica, ma in assenza di applicazione della sanzione, in caso di mancato rispetto degli impegni e di mancata partecipazione agli incontri di monitoraggio. Pertanto, per i beneficiari etichettati in piattaforma GePI come "**gruppo di trattamento valutazione T1**", sarà importante tracciare la partecipazione agli incontri di monitoraggio e verifica degli impegni, ma ogni eventuale segnalazione di mancata partecipazione o non presentazione non avrà la valenza di sanzione. Per questa tipologia di beneficiari, la misura non avrà natura di trasferimento condizionato e verrà proposta al nucleo familiare la libera adesione al percorso di cambiamento da definire insieme ai Servizi sociali nell'ambito del Patto di inclusione.
4. È importante sottolineare che, se i beneficiari del gruppo di controllo si presentassero spontaneamente per l'attivazione di un servizio o fossero re-indirizzati da parte di altri attori (es: segretariato sociale), potranno richiedere le prestazioni e i servizi di assistenza, ordinariamente erogati, ritenuti necessari per sé e per i propri familiari. La partecipazione ai percorsi di inclusione sarà rimandata solo per un ciclo di beneficio Adl, e non influenzerà la partecipazione ad eventuali altri cicli della misura o l'accesso ai servizi.
5. Ai gruppi per cui sono previste le variazioni di intensità nel percorso, ovvero al gruppo di trattamento T1 e al gruppo di controllo, sarà comunicato, in sede di sottoscrizione PAD, che il territorio in cui sono

residenti è stato selezionato per un progetto di ricerca sui percorsi di attivazione e accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa previsto nell'ambito dell'Adl. Pertanto, per il gruppo di trattamento T1, verrà comunicato che, per un ciclo di misura, saranno previste delle deroghe all'applicazione delle sanzioni relative agli incontri di monitoraggio e verifica degli impegni. Il gruppo di controllo che, per un ciclo di misura, riceverà il beneficio economico ma verrà escluso dalle condizionalità e dagli obblighi relativi alla sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale, una volta terminata la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale, non sarà tenuto a presentarsi entro 120 giorni presso i Servizi sociali. Verrà, inoltre, chiarito che i beneficiari potranno comunque spontaneamente rivolgersi ai Servizi sociali/Centri per l'Impiego, al fine di poter richiedere le prestazioni e i servizi di assistenza, ordinariamente erogati.

Articolo 3

Modalità di selezione degli operatori

1. Ciascun Ambito Territoriale Sociale, sulla base della propria organizzazione interna, potrà decidere le modalità di coinvolgimento degli operatori per la gestione della presa in carico del gruppo dei trattati.
2. Pur tenendo conto dell'organizzazione specifica dei singoli territori, al fine di garantire la presa in carico secondo i criteri del combinato disposto di norme e la buona riuscita del progetto di ricerca, sarà importante dedicare un numero adeguato di operatori destinati alla gestione dei casi che rientrano nei gruppi di trattamento².

Articolo 4

Sessioni di formazione sulla presa in carico e altre attività di supporto

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il supporto di Banca Mondiale, garantirà l'accompagnamento dei territori partecipanti all'esperimento controllato, tramite sessioni di formazione e supporto.
2. Nel mese di gennaio 2024, i territori appartenenti al campione di valutazione verranno invitati a partecipare a una sessione di formazione in cui verrà presentato il nuovo disegno e i dettagli del progetto di valutazione. Ulteriori informazioni sui webinar Adl sono consultabili sul sito: <https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/assegno-di-inclusione-webinar-formativi-gli-operatori-0>. Si terranno, inoltre, delle sessioni mensili di accompagnamento e formazione riservate ai territori partecipanti al progetto di valutazione. Specifiche sul calendario seguiranno in comunicazioni successive.

² Negli ultimi sei mesi del 2021, negli ATS che fanno parte del gruppo di ATS con i migliori tassi di presa in carico (avvio oltre il 70%) in media sono stati assegnati, ad ogni case manager, 11 nuclei familiari al mese, rispetto ai 20 nuclei familiari assegnati al mese negli ATS con tassi di presa in carico inferiori (avvio sotto il 34%). A dicembre 2021, nei territori con più alti tassi di presa in carico, in media i case manager avevano in gestione 42 nuclei beneficiari a testa (quindi nuclei familiari con domanda non decaduta/terminata/revocata prima di dicembre 2021) e in varie fasi della presa in carico. Negli ATS con tassi di presa in carico inferiori il numero di nuclei familiari in gestione a dicembre 2021 sale a 63.

Articolo 5 Pubblicazione e sottoscrizione del Protocollo d'intesa

1. Il Protocollo d'intesa è pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Sezione dedicata agli operatori del Reddito di cittadinanza, pagina Documenti e norme – paragrafo Valutazione (<https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Documenti-norme/Pagine/default>), al fine di essere conosciuto e sottoscritto per adesione dai singoli Ambiti.
2. Gli Ambiti Territoriali Sociali selezionati per l'attuazione del progetto di valutazione, presa visione dei contenuti del Protocollo d'intesa, potranno restituirlo firmato, entro il 26 gennaio 2024 scrivendo all'indirizzo PEC dginclusione.divisione2@pec.lavoro.gov.it e indicando il seguente oggetto della comunicazione: "Protocollo intesa valutazione – Denominazione Regione – Denominazione ATS".

Roma, _____

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
Det. Paolo Onelli
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

L'Ambito Territoriale Sociale
Il Sindaco (o Segretario generale delegato) /
Legale rappresentante dell'Ente



ASP N. 9



GIBELLINA



MAZARA DEL VALLO



SALEMI



VITA

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 53

Comune Capofila: MAZARA DEL VALLO - Legge 328/2000 –
V SETTORE - SERVIZI ALLA PERSONA , SPORT E PUBBLICA ISTRUZIONE

Verbale n. 1 del 22/01/2024

Verbale del Comitato dei Sindaci 22 Gennaio 2024

L'anno 2024 il giorno 22 del mese di Gennaio alle ore 11:25, in modalità remoto su piattaforma Skype, si riunisce il Comitato dei Sindaci di questo Distretto, giusta nota di convocazione Prot. n. 5375 del 18/01/2024, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Programmazione PUC 2024 e sottoscrizione Protocollo d'Intesa con MLPS per la valutazione controfattuale dei percorsi personalizzati AdI;
2. Programmazione assunzioni e caricamento dati piattaforma SIOSS;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Mazara del Vallo – Dott. Vito Billardello che presiede il Comitato dei Sindaci;
- Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salemi – Dott.ssa Gasperina Gandolfo;
- Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Gibellina – Avv. Francesca Barbiera;
- Sindaco del Comune di Vita – Dott. Giuseppe Riserbato;

Coordina i lavori il Responsabile dell'Ufficio di Piano Dott.ssa M. G. Marascia.

Nell'attesa che il Sindaco Riserbato possa collegarsi, alle ore 11:30, in seconda convocazione, il Responsabile dell'Ufficio di Piano apre l'incontro elencando ai presenti i punti all'ordine del giorno e presentando l'assessore del Comune di Gibellina che partecipa, per la prima volta, al Comitato dei Sindaci.

1. Programmazione PUC 2024 e sottoscrizione Protocollo d'Intesa con MLPS per la valutazione controfattuale dei percorsi personalizzati AdI

La Dott.ssa Marascia, mostrando le slide in condivisione su Skype, spiega ai presenti le intervenute modifiche alla misura di sostegno del Reddito di Cittadinanza in sostituzione del quale, a partire dal 1 gennaio 2024, è stato introdotto l'Assegno di Inclusione il quale prevede, tra le altre cose, una nuova funziona e applicazione dei Progetti Utili alla Cittadinanza. Prima di passare al dettaglio, la Dott.ssa Marascia precisa che il Distretto 53 è stato selezionato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per avviare un esperimento controllato su un gruppo di circa 80 utenti beneficiari AdI e ai relativi servizi di presa in carico e avvio di interventi da parte dei Servizi sociali competenti. L'avvio del progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il MLPS, pertanto la Dott.ssa Marascia mette ai voti l'approvazione dello schema di protocollo.

Tutti gli assessori votano favorevolmente all'unanimità.

La Dott.ssa Marascia procede poi specificando, più nel dettaglio, in che modo dovranno essere organizzati e gestiti i PUC i quali, essendo finanziati con il Fondo Povertà 2018 e 2020 rispettivamente per € 40.000 e € 87.000, potranno garantire la partecipazione a circa n. 800 utenti per il Distretto divisi in due diverse annualità in base alla capacità gestionale degli uffici competenti. La Dott.ssa Marascia invita l'ass. sociale Dott.ssa Giovanna Russo a spiegare ai sindaci l'operatività dei PUC, la quale specifica, a seguito di domanda dell'assessore Gandolfo, che gli utenti verranno individuati dal CPI e che gli stessi verranno selezionati sulla base della loro presenza nella piattaforma ministeriale Gepi.

L'assessore Billardello sottolinea la complessità gestionale di tali numeri e propone di approvare la gestione di PUC da 400 utenti ad anno.

Tutti gli assessori votano favorevolmente all'unanimità.

2. Programmazione assunzioni e caricamento dati piattaforma SIOSS

Dalle ore 11:42 partecipa all'incontro anche il sindaco del Comune di Vita; la Dott.ssa Marascia passa così al secondo punto all'ordine del giorno e spiega ai partecipanti come, nel corso del 2023, con le assunzioni delle ultime assistenti sociali è stato finalmente raggiunto il primo step del LEPS ministeriale e l'obiettivo di 1 assistente sociale/6500 abitanti, obiettivo che dovrebbe garantire al Distretto 53 il primo contributo per aa.ss. a carico del Fondo Povertà. Un ulteriore sforzo assunzionale, ovvero la modifica contrattuale di n. 3 operatori da part time a full time, permetterebbe di raggiungere il secondo LEPS di 1 a.s./5000 abitanti e favorirebbe l'apertura del Distretto all'eventuale assunzione di altri operatori sociali. Il sindaco Riserbato e l'assessore Billardello intervengono chiedendo di procedere con moderazione al fine di evitare di andare oltre i livelli essenziali previsti dalla norma e invitano a ragionare su tali opportunità in vista di un prossimo comitato dei sindaci. L'assessore Billardello propone di preparare una proposta concreta da presentare nel prossimo incontro istituzionale durante il quale discutere dell'eventuale assunzione di psicologi o educatori.

La Dott.ssa Marascia aggiunge inoltre che, con le economie del fondo povertà, verrà garantito lo straordinario, per circa 16/17 settimane, ai dipendenti dei comuni di Salemi e Gibellina e l'integrazione oraria all'ass. Sociale di Vita. Interviene a tal proposito l'assessore di Gibellina, l'avv. Barbiera, la quale sottolinea l'importanza dello straordinario da garantire ai dipendenti amministrativi di Gibellina e lamenta, congiuntamente con l'assessore Gandolfo, i ritardi nei pagamenti agli operatori economici che si sono riscontrati negli ultimi mesi. La Dott.ssa Marascia motiva tali ritardi spiegando che sono dovuti alla sovrapposizione di pagamenti di progetti prioritari finanziati con fondi PNRR. L'assessore Gandolfo chiede delucidazioni sul prosieguo delle attività del CEP - Centro educativo polivalente di Salemi per il quale la Dott.ssa Marascia invita a parlare la dott.ssa Robino la quale, in qualità di responsabile del servizio, precisa che lo stesso proseguirà per ulteriori 10 settimane nelle more dello svolgimento della nuova gara di affidamento.

Terminati i punti all'ordine del giorno, dopo i saluti, i lavori si chiudono alle ore 12:00.

Letto e confermato.

Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Mazara del Vallo – Dott. Vito Billardello

Il Coordinatore del Distretto SS. 53 - Dott.ssa Maria Gabriella Marascia



VITO
BILLARDELLO
25.01.2024
09:12:36
GMT+00:00

Il Verbalizzante - Dott.ssa Valeria Mangiaracina

